



San Donato di Ninea, era dispersa

Escursionista salvata dal Soccorso alpino

La donna voleva raggiungere la cima del monte La Calvia

SAN DONATO DI NINEA

Un'escursionista originaria di Napoli ma residente ad Altomonte, dispersa nel Vallone delle Monache, in territorio sandonatese, è stata portata in salvo dal Soccorso Alpino durante la notte fra giovedì e venerdì. Si trovava nei pressi del rifugio di Piano di Lanzo, in pieno Parco Nazionale del Pollino ad oltre mille metri d'altitudine.

Ad allertare direttamente il Soccorso Alpino e Speleologico Calabria sono stati i gestori del rifugio. Nei fatti, sebbene l'attivazione dell'Smslocator, sistema di geo-localizzazione in uso al Soccorso Alpino che permetterà l'individuazione del disperso con la sola risposta ad uno speciale messaggio che giunge direttamente sul cellulare della persona coinvolta, non abbia avuto

esito positivo, grazie alla presenza di rete dati e copertura telefonica del cellulare della donna s'è riusciti, comunque, ad ottenere le coordinate geografiche del punto in cui si trovava.

La donna era allocata, insieme ad un altro escursionista, in quell'area con l'intenzione di voler raggiungere la cresta del monte La Calvia, che svetta ad oltre 1.900 m. s.l.m. Durante il percorso i due si sono distaccati: il compagno d'escursione s'è fermato; la donna ha proseguito da sola. Al rientro, però, sbagliando sentiero, l'escursionista napoletana s'è ritrovata all'interno di un canalone non riuscendo più ad orientarsi. L'altro turista, invece, ritornato nel frattempo a Piano di Lanzo, è stato contattato telefonicamente dalla donna che gli ha spiegato l'accaduto. In seguito all'allerta, tecnici della Stazione Alpina Pollino del Cnsas Calabria, prontamente partiti, si sono recati sul luogo raggiungendo la donna infreddolita e priva di forze che presentava diverse escoriazioni e contusioni ma, in generale, in buone condizioni di salute.

La squadra di soccorso ha provveduto a rassicurarla ed idratarla adeguatamente, garantendo, nel frattempo, la sua sicurezza.

Presenti sul posto anche i Carabinieri Forestali della Stazione di San Donato di Ninea, il recupero è stato particolarmente impegnativo per la conformazione molto impervia della zona, con salti di roccia, dislivelli e terreno molto ripido. La donna è stata riportata al rifugio di Piano di Lanzo dove, ad attenderla, c'era il suo compagno d'escursione e i medici del 118 per le cure del caso.

al.amo.

